



UFFICIO SEGRETERIA

OGGETTO : Atti preliminari della seduta. Nomina scrutatori.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisette** del mese di **ottobre** con avvisi scritti e regolarmente notificati è stato convocato per le ore 19,00 il Consiglio comunale in prima convocazione in seduta straordinaria, urgente e pubblica.

Assume la presidenza il sig. Sigona Antonino, partecipa e redige il presente verbale il Vicesegretario, dott.ssa Maria Moneglia, in sostituzione del Segretario Generale, impegnato in una contemporanea seduta del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", assistita dalle sig.re Angelico e Amenta (Ufficio di Segreteria).

Il Presidente alle ore **19,15** invita il Vicesegretario a procedere all'appello nominale. Risultano presenti **n. 10**, consiglieri assenti **n. 5 (Allegrezza, Interlandi, Gallo, Marci e Giardina)**.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e propone di nominare scrutatori i consiglieri: **Monaco Paolo, Girasole Carmelita e Licitra Giulia**.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente, sulla scorta del risultato della votazione sopra riportata, proclama l'esito favorevole della stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt.36, 37 e 38 del Regolamento comunale del Consiglio e delle Commissioni consiliari;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto l'O.R.EE.LL.

Riconosciuto che i verbali riproducono l'esatta volontà del Consiglio espressa nella seduta di riferimento

DELIBERA

Di prendere atto della nomina a scrutatori dei consiglieri: **Monaco Paolo, Girasole Carmelita e Licitra Giulia**.

Il Presidente comunica al Consiglio che è pervenuta una richiesta di ripresa video della seduta odierna da parte del sig. Salvatore Caligiore; quindi dà lettura del documento (Alleg. 1).



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: Impianto di rifiuti non pericolosi sito in c.da Casabianca in Palazzolo Acreide gestito dalla Ditta Eco Ambiente srl di Augusta. Presentazione mozione ai sensi dell'art. 65 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari.

Il Presidente introduce l'argomento dando lettura integrale della mozione in argomento (**Alleg. 1**), presentata da lui e da alcuni Consiglieri. Comunica che alla discussione seguiranno le determinazioni che il Consiglio vorrà assumere in merito ai suoi contenuti.

Chiede ed ottiene la parola il **Sindaco**, il quale saluta e ringrazia il Presidente e i Consiglieri per la presentazione della mozione e saluta i cittadini presenti in aula, interessati all'argomento. Ritiene che occorre partire dall'attività già operante da alcuni mesi in c.da Casa Bianca, che ha diffuso nella zona cattivi odori, costringendo i suoi abitanti a fare delle segnalazioni. La Ditta, continua, si è attivata per cercare di diminuire gli effetti sopra indicati, ma i cattivi odori continuano ad essere segnalati. Ha avuto modo di verificare dai documenti depositati che, oltre alle varie tipologie di rifiuti come carta e cartone, plastica e vetro, vengono trattati anche i fanghi, causa del cattivo odore. In occasione della recente Conferenza dei servizi del 19.10.2016 egli ha avuto modo però di far rilevare che fin dall'inizio non si è tenuto conto che ci si trova di fronte ad una zona agricola antropizzata; asserisce che *“chi ha gestito la pratica non ha fatto rilevare l'antropizzazione della zona. A me sembra una dimenticanza eccessiva”*. Da Sindaco si fa interprete dei disagi segnalati dai cittadini della zona, che si ritrovano un impianto in un luogo dove vi sono degli insediamenti abitativi all'interno dei 200 metri, come prevedono le Linee Guida per gli impianti di compostaggio; le unità abitative residenziali esistenti nel raggio di un chilometro risultano poi circa 60 e potrebbero risentire pure degli effetti negativi dell'impianto. È comprensibile che vedere un progetto che tende ad ampliare il trattamento dei fanghi da 3000 t/annuo a 22.500 t/annuo desta non poche perplessità. Manifesta dei dubbi anche sulle altre tipologie di rifiuti che dovrebbero essere trattati o stoccati all'esterno dell'impianto. Fa presente che alla conferenza del 19.10.16 era assente il rappresentante dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente, che ha emesso il Decreto 332/GAB/2016 con delle prescrizioni. Comunica che sia lui sia il Funzionario del Comune, presente pure alla conferenza, hanno espresso motivatamente le loro perplessità, nella convinzione che il progetto di ampliamento debba essere sottoposto al percorso che la legge prevede; in particolare, il Funzionario del Comune ha espresso parere negativo, l'ARPA ha reso parere favorevole, era assente il rappresentante dell'ex CTPA, che già nella prima autorizzazione aveva dato parere favorevole. Le istituzioni preposte debbono decidere se ci sono o meno le condizioni per l'ampliamento richiesto.

Il **cons. Fancello** saluta i cittadini presenti in aula e dichiara di avere due documenti da depositare, uno personale a commento della mozione (**Alleg. 2**) e l'altro a firma di un cittadino (**Alleg. 3**).

Entra il **cons. Marci** presenti n. 11 assenti n. 4 (**Allegrezza, Interlandi, Gallo, Giardina**).

Il cons. Cappellani dichiara di essere allibito per quanto si è verificato in c.da Casa Bianca. Riferisce che questo Comune negli anni passati ha rilasciato delle autorizzazioni che vanno contro ogni logica e contro il PRG, considerato che si tratta di zone agricole. Si chiede chi abbia rilasciato le autorizzazioni alla ex ditta Cirinnà per il “trattamento di plastica ecc.” ove non si capisce cosa significa “eccetera”. Considerato che si rilasciano autorizzazioni in zona agricola contro legge, si chiede se non sia il caso di chiamare a responsabilità il Responsabile del V Settore. Chiede come mai il 15.12.2015 viene rilasciata un'autorizzazione integrativa con cui si dichiara che l'impianto della ditta Eco Ambiente è compatibile con la destinazione delle zone. La normativa vieta lo svolgimento di attività come lo smaltimento di rifiuti non pericolosi in zona antropizzata. Invita l'Amministrazione ad essere chiara con i cittadini, visto che quell'impianto in quella zona non doveva essere consentito.

La **cons. Trombadore**, presa la parola, porge il suo saluto ai cittadini presenti e ribadisce, come fatto più volte in altre sedute, che l'aula consiliare è la sede opportuna per esercitare la democrazia. Si dichiara compiaciuta per il fatto che l'argomento venga trattato in Consiglio. Concorde con il cons. Cappellani sul fatto che nell'intera vicenda ci sono dei passaggi poco chiari e che in passato forse ci sono stati momenti di leggerezza, per non dire negligenza da più parti, Libero Consorzio (ex Provincia), ARPA, ed errori forse anche da parte del Comune. Sostiene che con questo Consiglio si deve cercare in tutti i modi di dare piena legalità alla vicenda, quindi dichiara, a nome del gruppo di maggioranza, di dare pieno mandato al Sindaco al fine di porre in essere tutte le attività necessarie per fare chiarezza e per ripristinare la legalità, così da dare al Consiglio e ai cittadini risposte certe.

Interviene la **cons. Licitra**, la quale afferma che l'argomento odierno scaturisce da una autorizzazione che non andava per nessun motivo concessa.

La **cons. Trombadore**, replicando alla cons. Licitra, afferma che, se ci sono delle responsabilità, andranno chiarite.

Chiede ed ottiene la parola la **cons. Spada**, la quale fa presente che lo stesso Comune ha chiesto il trattamento dei propri fanghi perché ad un costo basso. Chiede che si faccia veramente chiarezza, perché si è davanti ad un problema che non riguarda solo gli abitanti della zona interessata ma l'intera collettività. Quindi, rivolgendosi al Sindaco, lo esorta a dare delle spiegazioni ai Consiglieri e ai cittadini presenti in aula.

Interviene il **Sindaco**, il quale ritiene che quanto stanno facendo in aula i Consiglieri di minoranza è "un gioco delle parti" e che è facile puntare il dito. Quindi, rivolgendosi al gruppo "Cittadini attivi", chiede come mai, in questi sette mesi, quando l'Amministrazione e gli Uffici studiavano la problematica, non ha manifestato nessun interesse, mentre oggi, in aula, punta il dito e si leva a chiedere spiegazioni. Sostiene che non può permettersi di proclamare una cosa senza prima essersene accertato e che eventuali vincoli, proclamati dai consiglieri, devono essere dimostrati. Afferma che, se c'è stata una svista da parte dell'Amministrazione, verrà fatta chiarezza. Spiega che sul lotto interessato non risulta nessun vincolo, neanche quello paesaggistico. Fa presente che i due capannoni presenti nella zona di Casabianca risalgono a prima del 1989 e quindi prima dell'elaborazione del primo Piano Regolatore del Comune, pertanto non possono essere imputati a questa Amministrazione. Non rinnega la scelta relativa al trattamento della plastica, carta, legno e vetro, che ritiene utile per il territorio. Sostiene che il problema si è verificato quando a questi rifiuti sono stati aggiunti i fanghi che non possono essere trattati. E' convinto che si è davanti ad un processo di compostaggio che deve rispettare le Linee Guida vigenti. Prosegue rivolgendosi al cons. Cappellani, il quale, per la mansione lavorativa che svolge di addetto alla vigilanza sulle autorizzazioni allo scarico, saprà che l'autorizzazione allo scarico, volturata dalla ditta Cirinnà alla ditta Eco Ambiente, riguardava solo i servizi igienici di classe A. Sostiene che sugli altri scarichi la competenza passa all'ex Provincia e che la sentenza del Consiglio di Stato, segnalata dal cons. Fancello, non apporta alcuna novità significativa. Auspica che il Presidente della Conferenza, che si è riservato di decidere, prenda atto delle deduzioni del Comune, rinvi la richiesta di ampliamento della Ditta Eco Ambiente e alla procedura di VIA.

Il **Presidente** invita i Consiglieri a tenere un comportamento rispettoso e a evitare il "gioco delle parti".

Il **cons. Cappellani** procede con la lettura di un punto della Determinazione del Dirigente del X Settore del Libero Consorzio, che richiama un'autorizzazione allo scarico del V Settore, a riprova della sua affermazione.

Il **cons. Fancello** dichiara di essere pronto a votare la mozione, anche se la ritiene insufficiente. E' del parere che se qualcuno ha sbagliato, deve pagare. Riferisce che egli e il suo Gruppo hanno studiato e lavorato e hanno dato per tempo anche dei suggerimenti utili alla risoluzione del problema.

Il **Presidente** ricorda che nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 27.09.2016 aveva dato comunicazione all'Assemblea di quello che stava succedendo e del procedimento che l'Amministrazione intendeva intraprendere, ma che nessuno dei componenti della minoranza si era fatto avanti al fine di concretizzare e andare alla radice del problema.

Interviene il **Sindaco**, il quale si dichiara disponibile a fornire al cons. Cappellani copia integrale della Determina Dirigenziale del X Settore, dove è chiaro a quali reflui si faceva riferimento. Ricorda che la normativa ambientale è una giungla, che porta a chiedere, a livello personale, chiarimenti a soggetti

esterni esperti della materia, particolarmente ostica sia per lui che per l'Ufficio che normalmente si occupa di urbanistica e non di Ambiente.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il **Presidente** mette ai voti per appello nominale la mozione ad oggetto: *“Impianto di rifiuti non pericolosi sito in C.da Casabianca in Palazzolo Acreide gestito dalla ditta Eco Ambiente srl di Augusta. Presentazione mozione ai sensi dell'art. 65 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari”* con il mandato al Sindaco ed alla Giunta di esperire tutte le azioni a tutela dei cittadini dimoranti nell'area di localizzazione dell'impianto e a tutela dei diritti e degli interessi del Comune e della Comunità.

Esperitasi la votazione per appello nominale, la stessa consegue il seguente risultato.

Consiglieri presenti: **n. 11**

Consiglieri assenti: **n. 4 (Allegrezza, Gallo, Giardina, Interlandi)**

Consiglieri votanti: **n. 11**

Voti favorevoli: **n. 11** (unanimità dei consiglieri presenti e votanti)

Pertanto il Presidente, sulla scorta della eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata mozione;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Visto l'art. 65 e seguenti del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari”

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

D E L I B E R A

1. **Di approvare** la mozione ad oggetto: Impianto di rifiuti non pericolosi sito in C.da Casabianca in Palazzolo Acreide gestito dalla ditta Eco Ambiente srl di Augusta. Presentazione mozione ai sensi dell'art. 65 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari;
2. **Di dare mandato** al Sindaco ed alla Giunta di esperire tutte le azioni a tutela dei cittadini dimoranti nell'area di localizzazione dell'impianto e dei diritti e degli interessi del Comune e della Comunità.

Alle ore **20,30** il Presidente, esauriti gli argomenti all'odg, dichiara conclusa la seduta.